



X COMMISSIONE PERMANENTE (INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO)
DDL 320 – DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' SUBACQUEE ED IPERBARICHE

Oggetto: Memoria relativa alla proposta di Legge 320 per Audizione

Ill.mi Sig Presidente, Sig.re Senatrici, Sig. Senatori

Presento il seguente documento nella mia qualità di incaricato dal Presidente ADISUB, Sig Gaetano Occhiuzzi, per i rapporti con il Parlamento. ADISUB è composta dalle Agenzie didattiche IDEA-Europe, PADI-EMEA, SSI-EMEA e dalla Fondazione DAN-Europe. Fa parte del Protocollo della Consulta delle Didattiche Subacquee, che raccoglie oltre il 90 % delle Agenzie/Federazioni, operanti in Italia nel campo dell'insegnamento subacqueo. Quanto di seguito riportato attiene ovviamente ai Capi I e III.

La subacquea ricreativa, nata lentamente a partire dagli anni '70, è stata all'inizio contraddistinta dall'inestimabile apporto delle Federazioni ed Associazioni di stampo amatoriale. Ma dalla metà degli anni '90 si è costituita una sfera professionale di rilevante importanza, che si occupa della fornitura di servizi e di insegnamento.

Le Associazioni di settore hanno provato, sin dal 1995, a proporre numerosi (almeno 12 in tutto) DDL e PDL sull'attività professionale subacquea, ma nessuno di questi è arrivato alla definizione di una legge in merito.

La necessità di una legge sulla attività professionale nella subacquea ricreativa affonda le sue radici in tre aree fondamentali:

- a) Area Normativa: esiste la necessità di formulare un preciso quadro normativo, che sia di supporto a leggi regionali, regolamenti locali, ordinanze di organi centrali ma con Comandi periferici (Capitanerie di Porto, Polizia ecc.). Ciò allo scopo di evitare eccessi burocratici, confusione di attribuzioni, inutili elenchi, improprie creazioni di professioni ed altro ancora.
- b) Area Operativa/Industriale: la creazione di nuovi posti di lavoro, nonché la conservazione di quelli già esistenti, non può prescindere da:
 - a. Precisa individuazione delle professioni
 - b. Semplificazioni burocratiche per imprese nuove o già esistenti
 - c. Chiara identificazione dei prerequisiti per operatori, imprese, associazioni
- c) Area Sicurezza: il ruolo fondamentale di una legge quadro deve essere quello di individuare sicuri ambiti di professionalità, nell'interesse di operatori e fruitori. Le Agenzie Didattiche e Federazioni hanno precisi standard per la formazione dei subacquei di base e degli Istruttori e Guide, ma non possono regolamentare l'attività professionale, susseguente alla formazione. Anche in relazione al sopra

Sede legale: P.za Cinque Giornate, 1 – 20129 MILANO

Telefono 388 322370 - Fax 02/55180989

E-mail segreteria@adisub.org

giovcoz@gmail.com

president@idea-europe.org

CF: 91284690376

www.adisub.org



riportato punto a), si individuerebbero al meglio le reciproche posizioni di garanzia, nei malaugurati in casi in cui ciò si renda necessario.

L'occasione ci è gradita per affermare come la nostra Associazione sia favorevole al testo proposto, in quanto esso pone basi su come fornire i servizi correlati alla pratica dell'attività subacquea, indipendentemente dai soggetti che li forniscono. Facendo il nostro Paese non farebbe altro che allinearsi ad altre situazioni a livello Europeo e Mediterraneo, con il vantaggio che i nostri Istruttori e Guide possano essere riconosciuti internazionalmente. Questo avviene già parzialmente, ma solo per quelli in possesso di un brevetto internazionale riconosciuto.

Esistono considerevoli punti di confronto in merito. Il DDL fa preciso riferimento alle Norme ISO 24801 e 24802, rispettivamente "Requisiti minimi di sicurezza per la formazione di subacquei ricreativi" e "Requisiti minimi di sicurezza per la formazione degli istruttori subacquei ricreativi" (art 22 comma 3). Il requisito, relativamente alle Agenzie Didattiche e Federazioni riconosciute, di essere certificati in tal senso, costituisce certamente una consistente garanzia di qualità nei servizi di formazione offerti.

In questi termini l'utilizzo delle certificazioni ISO assume una veste fondamentale, ed ADISUB auspica di trovare una via non costosa ma efficace, per studiare l'applicazione anche della Norma ISO 24803, relativa a "Requisiti per i fornitori di servizi subacquei ricreativi", probabilmente su una base di autocertificazione.

Esistono altri punti importanti, che ci preme sottolineare.

L'art 1 comma 2 è il fondamento culturale di tutta la legge. Mettere le imprese le Associazioni, nonché i singoli operatori professionali, nelle condizioni di lavorare al meglio, rispettando i principi di libertà d'impresa, concorrenza e trasparenza, senza minimamente mettere a rischio la sicurezza.

L'art 18 comma 1 stabilisce l'obbligo del brevetto per l'immersione subacquea. Il punto ha destato qualche perplessità in alcuni settori, ma in realtà questo articolo rappresenta semplicemente una presa di coscienza di quanto richiesto dalla maggioranza delle ordinanze subacquee, emesse dai vari comandi periferici delle Capitanerie di Porto. Questo obbligo va visto nei termini di garanzia di una attività informata.

L'art 19 descrive le caratteristiche ed i requisiti di Istruttore e Guida, E' una burocrazia molto semplice, che non conduce alla creazione di complicati elenchi regionali o provinciali, in quanto saranno le Agenzie Didattiche/Federazioni a rilasciare lo stato attivo, controllando la conservazione dei requisiti.

L'art 20 e 21 descrivono i requisiti dei Centri o Associazioni che possono fornire i servizi. Anche qui non si configura la necessità di alcun elenco o albo, essendo i primi iscritti alle CCIA e le seconde registrate all'Agenzia delle entrate.

Nell'art 22 comma 2 viene posto un importante riferimento per i brevetti delle organizzazioni didattiche, certificate ai sensi del comma 3, perchè vengano accettati come crediti formativi o punteggi ai fini della definizione delle graduatorie di titoli per l'iscrizione

Sede legale: P.za Cinque Giornate, 1 – 20129 MILANO

Telefono 388 322370 - Fax 02/55180989

E-mail segreteria@adisub.org

giovcoz@gmail.com

president@idea-europe.org

CF: 91284690376

www.adisub.org



Associazione Didattiche Subacquee

ai corsi professionali di OTS, come definiti ai sensi dell'articolo 4, comma 1, e come prerequisito, laddove richiesto, per incarichi ed arruolamenti nell'ambito delle Forze armate e di Polizia. Ancora oggi il Ministero della Difesa e dell'Interno richiedono all'uopo prerequisiti incoerenti con l'attualità della situazione.

ADISUB desidera ringraziare il Sen Di Biagio e gli altri firmatari del DDL 320, Sen Ichino, Maran, Gibilino e Pagliari per la preziosa opera di preparazione e presentazione del DDL stesso.

17/09/2014

Il Presidente
Gaetano Occhiuzzi

Il Delegato
Ing Giovanni Cozzi